

VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

Ananke Family racconta i DCA: «Siamo nati perchè nessuno deve sentirsi solo»

Orlando Mastrillo · Tuesday, April 21st, 2026

La puntata del podcast **Soci All Time su Radio Materia (in collaborazione con CSV Insubria)** accende i riflettori su un tema delicato e spesso poco raccontato: i disturbi del comportamento alimentare. Ospiti della trasmissione sono **Federica Bottini ed Ennio Borin**, tra i promotori dell'associazione **Ananke Family**, nata dall'esperienza diretta di genitori che hanno deciso di trasformare il proprio vissuto in un aiuto concreto per altre famiglie.

Una rete contro l'isolamento

Ananke Family nasce proprio per contrastare il senso di solitudine che spesso accompagna chi affronta un DCA in famiglia. «Quando entri in questa malattia ti senti solo e senza punti di riferimento – Federica Bottini, associazione Ananke Family -. Noi abbiamo voluto creare una rete che non faccia sentire nessuno abbandonato». L'associazione si rivolge in particolare ai genitori, offrendo spazi di confronto e condivisione in cui poter parlare apertamente delle difficoltà quotidiane. I gruppi di auto-mutuo aiuto, organizzati anche online, permettono infatti di raggiungere famiglie in tutta Italia.

Informazione e supporto concreto

Accanto al sostegno emotivo, Ananke Family promuove incontri con professionisti per aiutare i genitori a comprendere meglio i disturbi alimentari. Psicologi, nutrizionisti e psichiatri intervengono durante serate a tema, affrontando anche aspetti spesso delicati come l'uso degli psicofarmaci. «È importante superare paure e pregiudizi – Ennio Borin, associazione Ananke Family -. Le famiglie devono avere strumenti per capire e affrontare la malattia senza sentirsi inadeguate».

Il progetto “Terapia sospesa”

Tra le iniziative più significative c'è la “terapia sospesa”, un progetto pensato per sostenere economicamente le famiglie in difficoltà. L'associazione si fa carico dei costi delle cure – psicologiche, nutrizionali e psichiatriche – quando il sistema pubblico non riesce a garantire tempi adeguati. Un aiuto fondamentale per evitare interruzioni nei percorsi terapeutici, che possono compromettere seriamente il processo di guarigione dei ragazzi.

Dalla prevenzione nelle scuole allo sportello d'ascolto

L'impegno di Ananke Family si estende anche alla prevenzione. I volontari entrano nelle scuole insieme a specialisti e a giovani che hanno superato la malattia, portando testimonianze dirette e strumenti utili a riconoscere i primi segnali. A Busto Arsizio è attivo anche uno sportello d'ascolto, affiancato da contatti telefonici e canali digitali, per offrire un primo orientamento a chi cerca aiuto.

“Non affrontare tutto da soli”

Il messaggio che emerge dalla puntata è chiaro: non sottovalutare i segnali e chiedere aiuto il prima possibile. «Nessuno dovrebbe affrontare questo percorso in solitudine – Federica Bottini, associazione Ananke Family -. Condividere il dolore può diventare il primo passo verso la cura». Un invito che riassume la missione dell'associazione: trasformare un'esperienza difficile in una rete di solidarietà capace di accompagnare famiglie e ragazzi verso la guarigione e il ritorno a una vita piena.

This entry was posted on Tuesday, April 21st, 2026 at 2:10 pm and is filed under [Life](#)
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.